

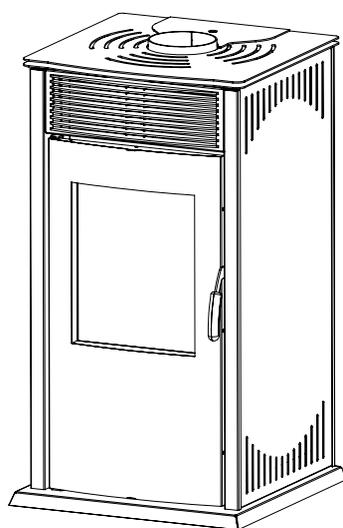


UNO STILE TUTTO ITALIANO

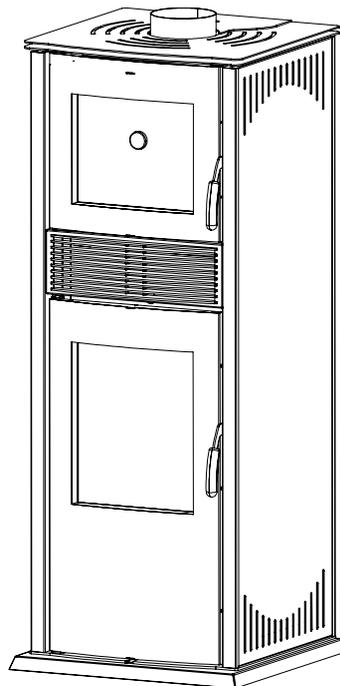
# MANUALE

## INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE

### TERMOSTUFA IDRO A LEGNA



*Kyoto*



*Kyoto con forno*



*Gentile Cliente,*

nel ringraziarLa per aver scelto un ns. prodotto, La invitiamo a leggere attentamente il manuale in dotazione, in quanto sono presenti tutte le indicazioni per una corretta installazione, uso e manutenzione.

La informiamo inoltre, che il manuale deve essere conservato con garanzia allegata fino al demolimento e smaltimento a Suo carico della macchina (attraverso enti territoriali competenti).

La Tecno Fuoco s.r.l. si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento specifiche tecniche e/o funzionali del prodotto, anche senza preavviso.

***In caso di dubbi o chiarimenti, rivolgersi sempre al rivenditore o ai centri assistenza autorizzati VIBROK.***

**TECNO FUOCO SRL**

*Sede legale:* Via Fontana dell'Oste, 29A  
00034 Colferro (RM)

*Stabilimenti:* Via Palianese Sud  
Località Cervinara  
03018 Paliano (FR)  
[www.vibrok.it](http://www.vibrok.it)

# INDICE

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
1.1 DESCRIZIONE.....	4
1.2 COSTRUTTORE.....	4
1.3 CONSEGNA DEL PRODOTTO.....	4
1.4 CERTIFICAZIONI.....	4
1.5 COMBUSTIBILE.....	4
1.6 RESPONSABILITÀ.....	4
1.7 GARANZIA LEGALE.....	4
1.8 SICUREZZA.....	4
1.9 PRINCIPALI NORME ANTINFORTUNISTICHE RISPETTATE E DA RISPETTARE.....	5
1.10 NOTE PER LO SMALTIMENTO E LA DEMOLIZIONE.....	5
<b>2. DATI TECNICI .....</b>	<b>6</b>
<b>3. INSTALLAZIONE .....</b>	<b>8</b>
3.1 DISTANZE DI SICUREZZA.....	8
3.2 POSIZIONAMENTO.....	8
3.3 COLLEGAMENTO USCITA FUMI.....	9
3.3.1 COIBENTAZIONE E TIRAGGIO.....	9
3.3.2 COMIGNOLO.....	10
3.3.3 COLLEGAMENTO ALLA TERMOSTUFA.....	11
3.4 INSTALLAZIONE PRESA D'ARIA.....	11
3.4.1 PRESA D'ARIA ESTERNA.....	11
3.5 COLLEGAMENTO IDRAULICO .....	12
<b>4. UTILIZZO .....</b>	<b>13</b>
4.1 ACCENSIONE.....	13
4.1.1 COMBUSTIBILE.....	13
4.1.2 APERTURA SPORTELLO.....	13
4.1.3 AVVIO.....	13
4.1.4 CONTROLLO COMBUSTIONE.....	13
<b>5. MANUTENZIONE .....</b>	<b>14</b>
5.1 PULIZIA ORDINARIA.....	14
5.1.1 PULIZIA VETRO.....	14
5.1.2 PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE.....	14
5.1.3 PULIZIA INTERNA FORNO.....	14
5.2 PULIZIA STRAORDINARIA.....	15
5.2.1 PULIZIA PASSAGGIO FUMI.....	15
5.2.2 PULIZIA ALLOGGIO FORNO.....	15
5.2.3 PULIZIA CANNA FUMARIA.....	15
<b>6. GESTIONE ANOMALIE .....</b>	<b>16</b>
<b>7. APPUNTI .....</b>	<b>17</b>
<b>8. CONDIZIONI DI GARANZIA .....</b>	<b>18</b>

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 DESCRIZIONE

Termostufa a legna con focolare chiuso per la produzione di acqua calda per il riscaldamento.

La termostufa è costruita con una struttura portante in lamiera e provvista di sportello apribile per il carico manuale di legna, corredato di vetro ceramico resistente alle alte temperature (fino a 800° C).

### 1.2 COSTRUTTORE

TECNO FUOCO S.R.L.

### 1.3 CONSEGNA DEL PRODOTTO

Il prodotto viene consegnato in un imballo adeguato ai lunghi trasporti e posizionato su un pallet, che ne permette la movimentazione tramite carrelli elevatori e/o altri macchinari.

Rimuovere l'imballo solo al raggiungimento del luogo dell'installazione e assicurarsi dell'integrità di ogni singola parte.

La merce viaggia a rischio e pericolo del committente. Maneggiare con cura durante la movimentazione, evitando strappi o movimenti bruschi.

### 1.4 CERTIFICAZIONI

Tutti i prodotti sono costruiti in conformità alla certificazione ISO 9001:2008 e rispettando le normative UNI EN 13240.

### 1.5 COMBUSTIBILE

La scelta del legno come combustibile equivale ad un riscaldamento "pulito" delle vostre case.

Le termostufe vanno alimentate con legna vergine ben stagionata, di piccolo taglio e certificata secondo le normative europee (UNI EN ISO 17225-5).

La legna possiede caratteristiche diverse che influenzano il rendimento termico, la cottura e i sapori del cibo.

È sconsigliato l'uso di conifere (abete, pino, sequoie, ecc) o legna ricca di oli aromatici (mirto, eucalipto, ecc) in quanto, le sostanze rilasciate dalla combustione, possono provocare un veloce deterioramento dei componenti interni e creare problemi alla canna fumaria.

La resa dichiarata della termostufa si ottiene bruciando una corretta quantità di legna, senza però sovraccaricare la camera di combustione.

Qualunque tipo di legna si decida di bruciare, ricordarsi sempre di spaccarla per ridurre l'umidità che vi potrebbe essere contenuta.

**⚠️ NON bruciare legna verniciata, oleosa o resinosa e NON accendere il fuoco con liquidi infiammabili (alcool, benzina, ecc.)**

### 1.6 RESPONSABILITÀ

Per l'inosservanza delle istruzioni contenute in questo manuale, per l'utilizzo di ricambi non originali, per modifiche non autorizzate effettuate sul prodotto, per errata o mancata manutenzione e per eventi eccezionali, la Tecno Fuoco s.r.l. declina ogni responsabilità civile o penale.

Il presente manuale rispecchia lo stato dell'arte al momento dell'immissione sul mercato del prodotto.

I prodotti già presenti sul mercato non verranno considerati carenti o inadeguati a seguito di eventuali modifiche, aggiornamenti o applicazioni di nuove tecnologie su macchine di nuova generazione.

Gli schemi riportati nel manuale sono indicativi: non sono dunque strettamente riferiti al prodotto specifico e non sono in nessun caso vincolanti e contrattuali.

La responsabilità delle opere eseguite è considerata a carico dell'utilizzatore e dell'installatore, il quale è tenuto a verificare la corretta installazione delle prese d'aria e della canna fumaria, attenendosi alla legislazione locale dello Stato in cui è installato il prodotto e del manuale d'uso e manutenzione dato in dotazione.

### 1.7 GARANZIA LEGALE

In base alla Direttiva 1999/44/CE, per poter usufruire della garanzia legale, oltre ad attenersi scrupolosamente a questo manuale e alle condizioni di garanzia riportate, occorre:

1. Comunicare al rivenditore la richiesta di intervento;
2. Lavorare rispettando sempre le finalità d'impiego della macchina;
3. Effettuare sempre una diligente e costante manutenzione;
4. **Spedire il tagliando di garanzia allegato compilato in ogni sua parte e nei tempi prescritti.**

### 1.8 SICUREZZA

1. Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle Norme Nazionali ed Europee, devono essere rispettati nell'installazione dell'apparecchio;
2. Si raccomanda l'utilizzo di DPI (dispositivi di sicurezza individuale) prima di procedere con il montaggio;
3. L'installazione deve essere effettuata da personale tecnico specializzato e qualificato;
4. In caso di installazione in condominio, è necessario avere il consenso dell'amministratore;
5. È vietato non installare o rimuovere uno dei dispositivi di sicurezza di cui dispone la termostufa;
6. Non effettuare alcuna modifica non autorizzata alla termostufa, pena il decadimento della garanzia;
7. Verificare che la messa a terra dell'impianto elettrico si effice;

8. Utilizzare solo ricambi originali raccomandati dal costruttore;
9. L'installazione della termostufa deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, della canna fumaria e della parte meccanica;
10. Nelle pareti e nei soffitti all'interno dell'area di incasso della termostufa non devono essere presenti linee elettriche o condotti del gas;
11. In presenza di prodotti a gas, attenersi alle normative UNI 10683 e UNI 7129.
12. È vietato installare la termostufa in garage, cantine, rimesse, magazzini di materiali combustibili, camere da letto, nei bagni o in ambienti in cui sia presente un altro prodotto che prelevi aria per la combustione dallo stesso locale;
13. Ventilatori di estrazione, qualora vengano utilizzati nella stessa stanza o spazio della termostufa, possono causare problemi;
14. Assicurarsi che il pavimento possa sopportare il peso del prodotto e degli accessori;
15. Seguire scrupolosamente il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, come indicato sul manuale;
16. Non eseguire lavori di manutenzione o pulizia durante il funzionamento o a macchina calda;
17. È assolutamente vietato l'utilizzo di qualsiasi altro combustibile solido o liquido differente dalla legna certificata;
18. Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito;
19. È assolutamente vietato inserire le mani all'interno della camera di combustione durante il funzionamento;
20. Provvedere al carico della legna utilizzando una protezione adeguata (es. guanti ignifughi);
21. Bruciare una corretta quantità di legna, senza eccedere o sovraccaricare la camera di combustione;
22. In fase di lavoro evitare di toccare le superfici esterne adiacenti la camera di combustione le quali, a seguito di un utilizzo continuo, potrebbero raggiungere temperature elevate;
23. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Questo apparecchio non è idoneo all'uso da parte di persone (compresi minori) con capacità fisiche, sensoriali o mentali ridotte, o prive di esperienza o conoscenza, in assenza di supervisione o istruzioni in merito all'uso da parte di una persona responsabile della loro sicurezza;
24. Non posizionare lo stendibiancheria o oggetti infiammabili in prossimità della termostufa;
25. Non sedersi o salire sui piani di appoggio;
26. Non utilizzare la termostufa come supporto o ancoraggio di qualsiasi tipo;

27. In caso di incendio della canna fumaria, cercare di spegnere il fuoco e chiamare le autorità competenti (es. Vigili del Fuoco);

28. Non spegnere il fuoco con acqua;

29. In caso di dubbi, non prendere iniziative ma contattare il rivenditore o l'installatore.

### 1.9 PRINCIPALI NORME ANTINFORTUNISTICHE RISPETTATE E DA RISPETTARE

1. **Direttiva 2014/35 UE:** *“Materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione”.*

2. **Direttiva 2014/30 UE:** *“Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica”.*

3. **Regolamento UE 305/2011:** *“Secondo le norme vigenti negli Stati membri, le opere di costruzione sono concepite e realizzate in modo da non mettere a repentaglio la sicurezza delle persone, degli animali domestici o dei beni e da non danneggiare l'ambiente.”*

### 1.10 NOTE PER LO SMALTIMENTO E LA DEMOLIZIONE

Le parti in legno dell'imballo, il cartone e la pellicola devono essere portati nei centri locali di riciclaggio materiali.

Lo smaltimento e la demolizione del prodotto sono a carico e responsabilità del proprietario.

Smantellamento e smaltimento possono essere affidati anche a terzi, basta che si ricorra a persone autorizzate all'eliminazione delle materie che compongono la termostufa (attenendosi alle norme vigenti nel paese dove viene effettuato lo smaltimento).

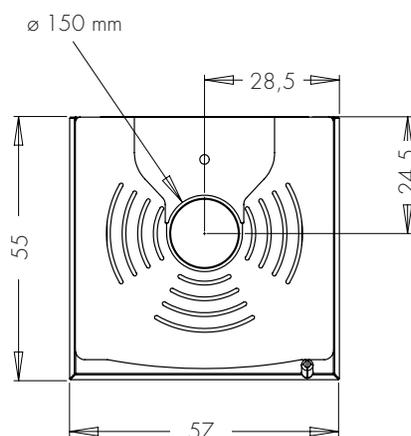
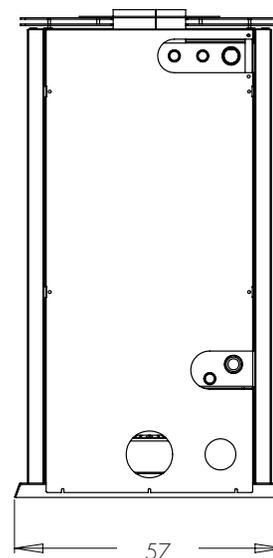
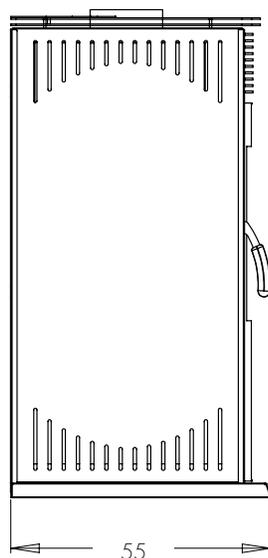
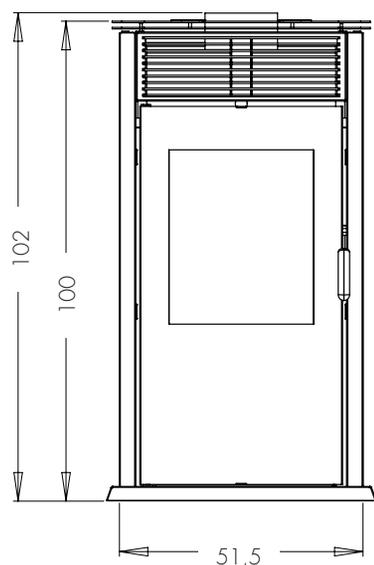
Non abbandonare la termostufa in aree non autorizzate, poiché causa di pericolo a persone ed animali.

La responsabilità per eventuali danni resta a carico del proprietario della termostufa.

Il presente manuale ed eventuali relativi documenti, dovranno essere distrutti insieme al prodotto.

## 2. DATI TECNICI

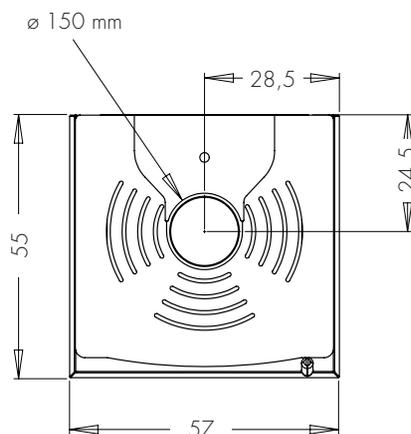
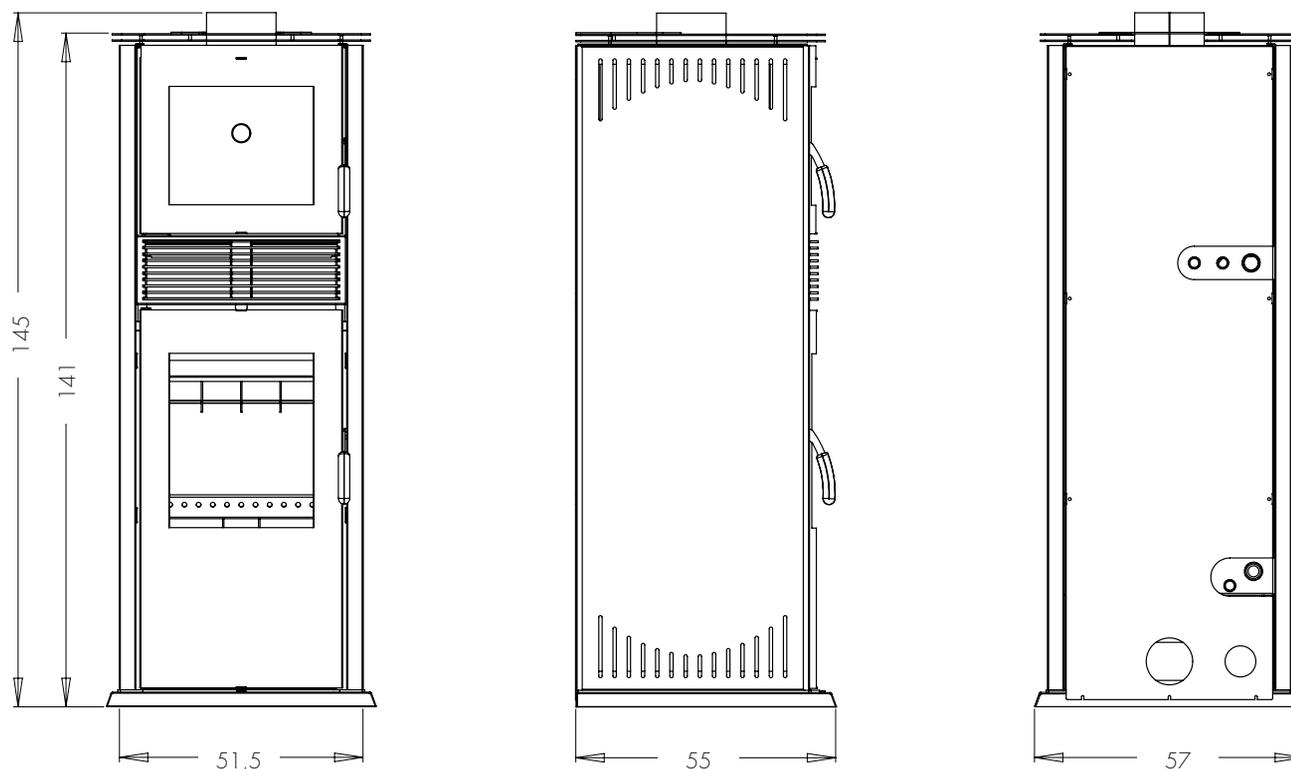
### KYOTO



Dimensioni ( cm )

	<b>KYOTO</b>
Potenza termica bruciata	27 kW
Potenza termica nominale	21,6 kW
Rendimento	80%
Peso	~ 150 kg
Consumo medio	3 - 6 kg/h*
Preso d'aria	ø 150 mm
Uscita fumi	ø 150 mm
Temperatura fumi	176,2 °C
Tiraggio	12,5 Pa
Massima pressione d'esercizio	1,5 bar
Tensione e frequenza nominale	230 V - 50 Hz.
Classe di Efficienza Energetica	A+
Classe Ambientale secondo DM 186	1 Stella

\*Isolamento come previsto dal D.LGS 192 del 19/08/05 in sostituzione della legge 10/91. I dati possono variare a seconda del tipo e della qualità della legna

**KYOTO CON FORNO**


Dimensioni ( cm )

	<b>KYOTO CON FORNO</b>
Potenza termica bruciata	27 kW
Potenza termica nominale	21,6 kW
Rendimento	80%
Peso	~ 170 kg
Consumo medio	3 - 6 kg/h*
Presenza d'aria	ø 150 mm
Uscita fumi	ø 150 mm
Temperatura fumi	176,2 °C
Tiraggio	12,5 Pa
Massima pressione d'esercizio	1,5 bar
Tensione e frequenza nominale	230 V - 50 Hz.
Classe di Efficienza Energetica	A+
Classe Ambientale secondo DM 186	1 Stella

\*Isolamento come previsto dal D.LGS 192 del 19/08/05 in sostituzione della legge 10/91. I dati possono variare a seconda del tipo e della qualità della legna

### 3. INSTALLAZIONE

Per una corretta installazione della termostufa e per prevenire eventuali anomalie di funzionamento, si riportano di seguito alcuni consigli in conformità alle normative vigenti in materia.

La termostufa deve essere installata in un luogo chiuso, ben arieggiato ed asciutto, in un locale non al di sotto dei 10°C e al riparo da agenti atmosferici, umidità o acqua, in quanto potrebbero danneggiare il prodotto e il corretto funzionamento.

**N.B.** È vietato installare la termostufa in garage, cantine, rimesse, magazzini di materiali combustibili, camere da letto, nei bagni o in ambienti in cui sia presente un altro prodotto che prelevi aria per la combustione dallo stesso locale.

**⚠ Le operazioni di montaggio della termostufa devono essere effettuate esclusivamente da tecnici specializzati e qualificati.**

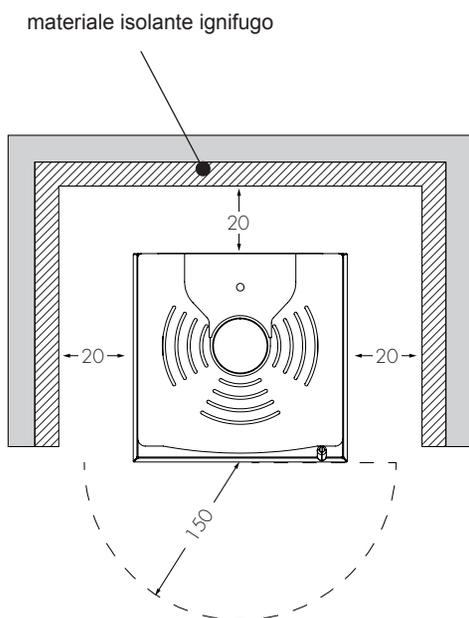
#### 3.1 DISTANZE DI SICUREZZA

La termostufa deve essere messa in piano e posizionata ad opportuna distanza dai materiali infiammabili.

Se questi si trovano a contatto con il prodotto (es. pavimenti in legno, pareti in legno, ecc.) è necessario procedere con un isolamento adeguato.

Le distanze minime di sicurezza sono le seguenti:

- Posteriore: 20 cm
- Laterale: 20 cm
- Frontale: 150 cm



**! È necessario prevedere lo spazio sufficiente per un libero e sicuro accesso d'ispezione della macchina.**

Non toccare e non avvicinarsi con materiale infiammabile alle superfici esterne della camera di combustione che, in seguito ad utilizzo prolungato del prodotto, possono raggiungere temperature elevate.

Accertarsi che il piano d'appoggio non sia costituito da materiale infiammabile e che abbia una capacità portante adeguata al peso del prodotto.

Se la costruzione esistente non dovesse soddisfare questo requisito, provvedere a prendere misure appropriate (es. piastra di distribuzione).

**N.B.** Danni causati da un errato posizionamento del prodotto, non sono imputabili all'azienda costruttrice e la solleva da ogni responsabilità civile o penale.

#### 3.2 POSIZIONAMENTO

La termostufa viene fornita già assemblata, facilitando così la messa in opera.

### 3.3 COLLEGAMENTO USCITA FUMI

Una canna fumaria realizzata ad opera d'arte, cioè rispettando le norme vigenti, è indispensabile per permettere lo smaltimento dei fumi e per migliorarne il rendimento.

La termostufa deve essere collegata ad un sistema di evacuazione fumi che sia idoneo e assicuri una corretta dispersione dei prodotti della combustione (idealmente intorno ai 12 Pa).

Tiraggi inferiori possono provocare fuoriuscite di fumo, mentre tiraggi troppo forti tendono a velocizzare eccessivamente la combustione, portando ad una diminuzione del rendimento.

I componenti utilizzati per la realizzazione del sistema di evacuazione devono essere dichiarati idonei alle specifiche condizioni di funzionamento e provvisti di marcatura CE (attraverso dichiarazioni o attestati di conformità).

I fumi in uscita dalla canna fumaria dovranno essere compensati con aria in entrata attraverso una presa d'aria esterna, in modo da mantenere in equilibrio l'ambiente (Fig.1).

**N.B.** La canna fumaria deve essere provvista di una propria messa a terra, in conformità alle normative vigenti.

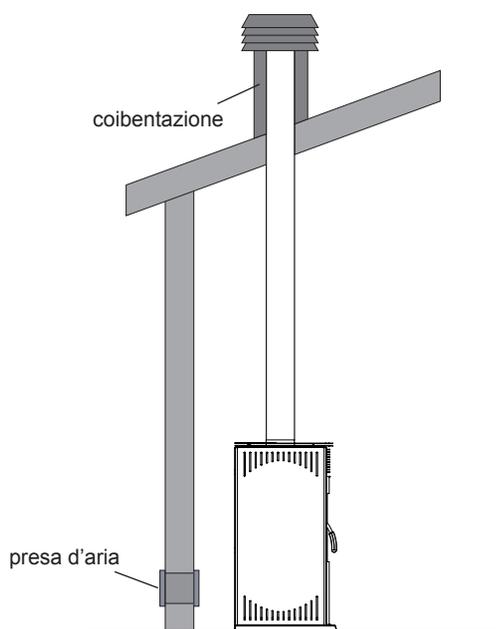


Fig. 1

**3.3.1. COIBENTAZIONE E TIRAGGIO:** La temperatura dei fumi influisce sul tiraggio e sul rendimento della termostufa: ad un'elevata temperatura dei fumi, corrisponde un miglior tiraggio.

La temperatura ottimale dei fumi si aggira attorno ai 200-250°C. Per raggiungere questa temperatura, dobbiamo coibentare la canna fumaria in modo tale che i fumi non vengano raffreddati dall'umidità e dagli agenti atmosferici (Fig.2).

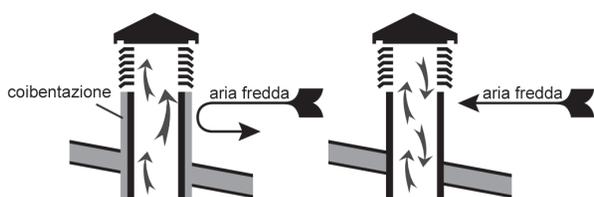


Fig. 2

Canne fumarie fatiscenti, costruite con materiale non idoneo (fibrocemento, ferro, ecc.) e con superficie interna porosa, non sono da ritenersi a norma e pregiudicano il corretto funzionamento della termostufa.

Le canne fumarie devono essere in acciaio inox a sezione circolare. In caso di canna fumaria in muratura già esistente, assicurarsi di inserire all'interno tubi in acciaio inox (secondo la norma) lungo tutto il percorso (Fig.3).

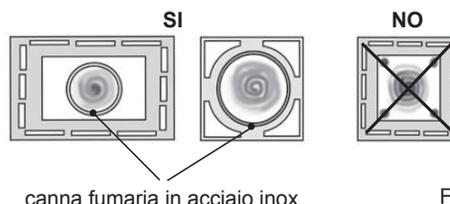


Fig. 3

È assolutamente vietata l'installazione di valvole, damper o motori d'aspirazione.

**⚠ È obbligatorio realizzare il primo tratto di canna fumaria in verticale (min. 1,5 m) e portare il comignolo ad almeno 50 cm dal colmo del tetto.**

Tutti gli elementi devono avere diametro costante pari all'uscita fumi della termostufa e, nei punti di congiunzione, devono essere sigillati ermeticamente con fascette stringitubo.

Eventuali spostamenti di asse dovranno essere effettuati con curve a 30° oppure a 45°. Non sono consentiti tratti in orizzontale o strozzature con curve a gomito a 90° (Fig.4).

Devviare il passaggio della canna fumaria adiacente a travi portanti per evitare indebolimenti della struttura (Fig.5).

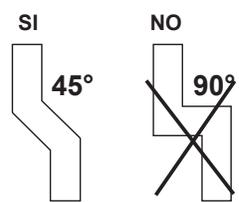


Fig. 4

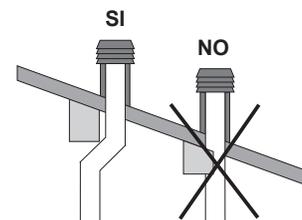


Fig. 5

Per travi e soffitti in legno, coibentare ed isolare adeguatamente la canna fumaria.

Nel punto di passaggio tramite il solaio, è necessario coibentare la canna fumaria in acciaio e sigillare la sezione intorno al foro onde evitare dispersioni di calore (Fig.6).

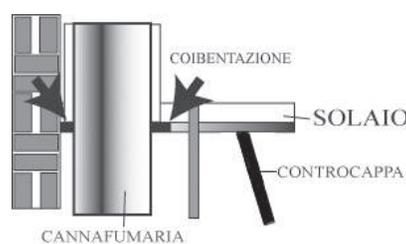


Fig. 6

**⚠** La canna fumaria deve essere collegata esclusivamente ad un solo prodotto: nessun altro camino, stufa, caldaia o cappa d'aspirazione deve utilizzare lo stesso condotto (Fig.7).

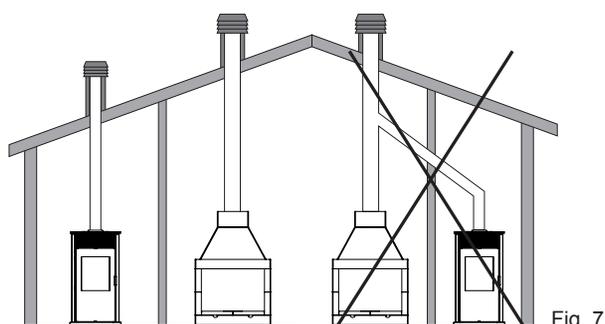


Fig. 7

Nel caso siano presenti più canne fumarie sul tetto, è opportuno rispettare la distanza di sicurezza di almeno 2 metri l'una dall'altra (con il comignolo della termostufa 40 cm più alto) e di 10 metri da eventuali ostacoli come alberi, fabbricati, ecc. (Fig.8)

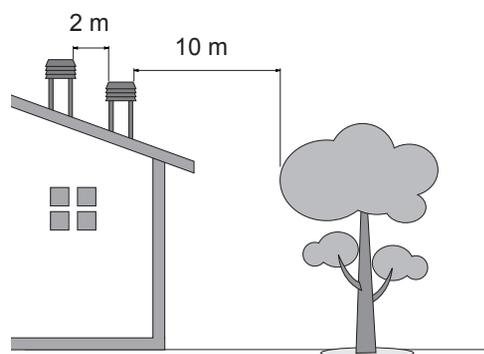


Fig. 8

Assicurarsi che l'uscita fumi sia sempre pulita e libera da impedimenti, come nidi di uccelli o corpi estranei.

**⚠** E' assolutamente vietato ostruire la canna fumaria con reti metalliche di qualsiasi genere.

Nell'installazione della canna fumaria, è necessario tenere conto delle condizioni ambientali tipiche della zona e procedere di conseguenza.

Ad esempio:

- in zone con forte vento, installare un comignolo antivento adeguato;
- in presenza di tetti in depressione o sottovento o in presenza di ricircoli d'aria che non permettono la corretta fuoriuscita dei fumi, aumentare l'altezza di 50 cm dal colmo del tetto (fino ad un massimo di 2,10 m);
- a parità di tutte le altre condizioni, l'altezza della canna fumaria cresce all'aumentare dell'altitudine del luogo sul livello del mare e non può essere comunque inferiore ai 5 metri di altezza (ed. un camino che si trova sul livello del mare può avere una canna fumaria di 5 metri. Lo stesso camino, se installato ad un'altezza di 1.000 metri sul livello del mare, necessita di una canna fumaria di 7 metri).

**⚠** In caso di incendio della canna fumaria chiamare immediatamente le autorità competenti (Vigili del Fuoco).

**3.3.2. COMIGNOLO:** L'ultimo tratto della canna fumaria deve essere predisposto con il cosiddetto comignolo (Fig.9).

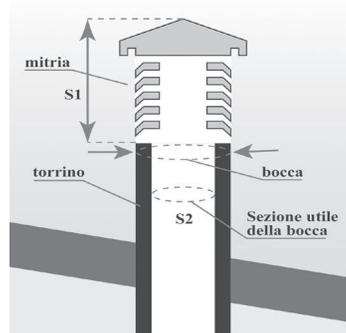


Fig. 9

Posto alla sommità del camino, svolge diverse funzioni, come impedire l'entrata di corpi estranei, quali pioggia o neve, ecc. e assicurare la dispersione dei prodotti della combustione.

Il comignolo deve essere di tipo antivento e deve avere la sezione di passaggio dei fumi in uscita, doppia rispetto alla sezione della canna fumaria.

È composto principalmente da due elementi:

- **BOCCA:** la sezione terminale retta del camino dalla quale fuoriescono i fumi;
- **MITRIA:** il dispositivo posto alla bocca del camino atto a facilitare la dispersione della combustione nell'atmosfera.

Nel caso in cui il camino sia intubato o incassato, si verifica la necessità di realizzare il "TORRINO", che è la continuazione dell'involucro che riveste il camino sopra il piano di copertura.

Se sul tetto sono presenti più comignoli, prestare attenzione a rispettare le giuste distanze e posizionamenti, come indicato negli schemi seguenti (Fig.10 - 11):

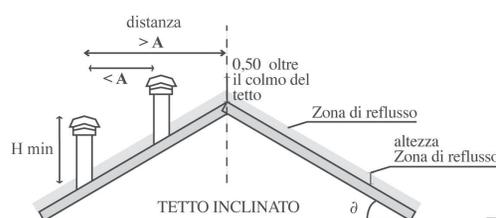


Fig. 10

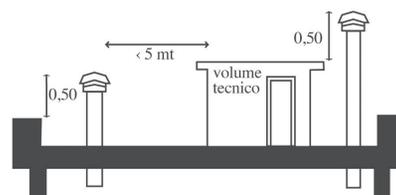


Fig. 11

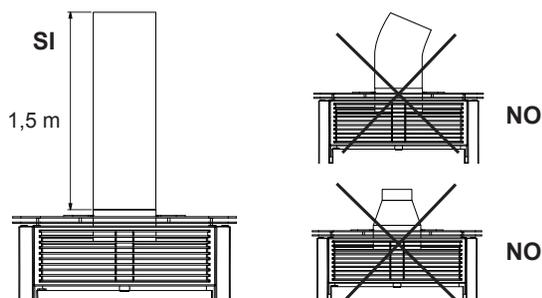
Tabella per il corretto posizionamento del comignolo in funzione dell'inclinazione della falda e della distanza dal colmo (UNI 10683/05)

Inclinazione del tetto $\alpha$	Distanza colmo-camino A	H min del camino (dallo sbocco)
15°	< 1,85 m	0,5 m oltre il colmo
	> 1,85 m	1 m dal tetto
30°	< 1,5 m	0,5 m oltre il colmo
	> 1,5 m	1,3 m dal tetto
45°	< 1,3 m	0,5 m oltre il colmo
	> 1,3 m	2 m dal tetto
60°	< 1,2 m	0,5 m oltre il colmo
	> 1,2 m	2,6 m dal tetto

**3.3.3. COLLEGAMENTO ALLA TERMOSTUFA:** In caso di collegamento della termostufa ad una canna fumaria precedentemente collegata ad un altro camino o stufa, è necessario effettuare un'accurata pulizia lungo tutto il percorso fumi, onde evitare anomalie nel funzionamento e incendi degli incombusti depositati sulle pareti interne della canna fumaria.

Il primo tratto dell'imbocco fumi deve rispettare il diametro di uscita della termostufa e procedere dritto per almeno 1,5 m.

Solo successivamente è consentito utilizzare curve con inclinazione massima di 45°, qualora l'uscita della canna fumaria non sia perpendicolare all'attacco della termostufa.



La presa d'aria deve essere realizzata secondo la norma (UNI 10683) con le seguenti caratteristiche (Fig.13):

- sezione libera non inferiore a  $\varnothing$  50 mm;
- realizzata ad un'altezza di circa 20/30 cm dal pavimento;
- protetta da rete metallica (antinetto) in modo da non ridurre la sezione minima di passaggio;
- posizionata in maniera tale da non poter essere ostruita in alcun modo (in zone particolarmente ventose o esposte ad intemperie, realizzare una protezione antivento ed antipioggia).

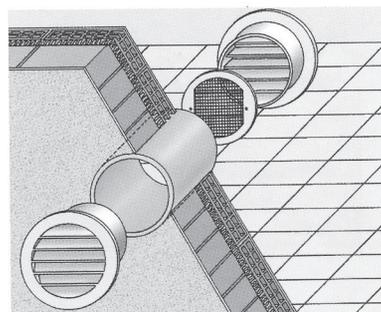


Fig. 13

**3.4 INSTALLAZIONE PRESA D'ARIA**

Assicurarsi che l'ambiente in cui è posizionata la termostufa sia ben arieggiato.

Durante il funzionamento, la termostufa preleva una piccolissima quantità di aria dall'ambiente in cui è installata, per questo motivo è fondamentale che ci sia un ricambio d'aria continuo.

**3.4.1. PRESA D'ARIA ESTERNA:** In ogni caso, è obbligatorio creare una presa d'aria esterna per permettere un corretto afflusso di aria comburente ed evitare il prelievo di ossigeno dall'ambiente in cui si trova la termostufa (Fig.12).

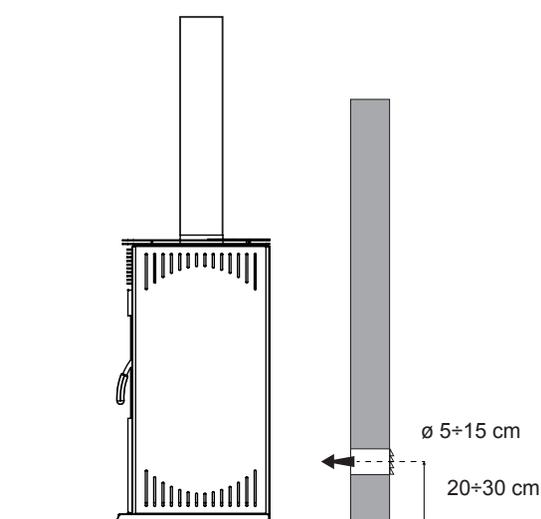


Fig. 12

**⚠ Tenere la presa d'aria sempre pulita in ogni sua parte.**

La presa d'aria deve garantire il giusto apporto di aria anche se sono presenti altri apparecchi aspiranti, come cappe da cucina o VMC. In questo caso sarà necessario aumentare il diametro della sezione.

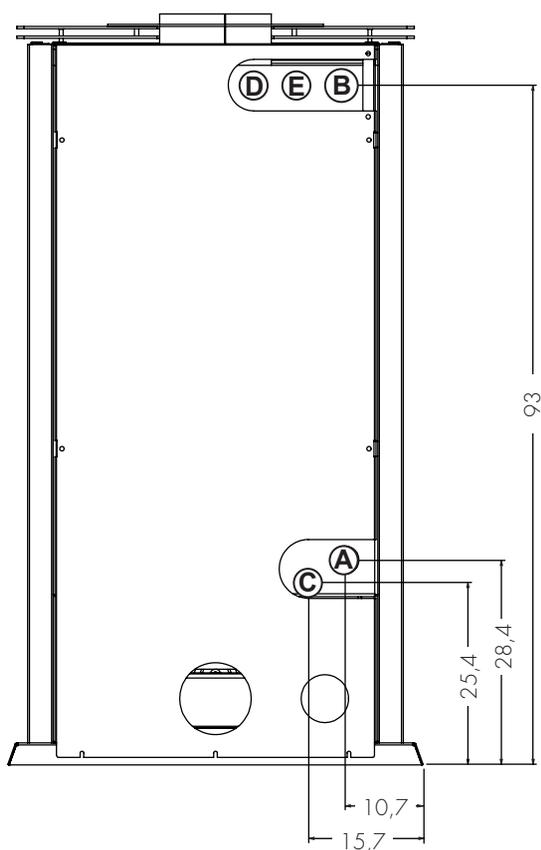
Nel caso in cui non fosse possibile realizzare la presa d'aria esterna in una delle pareti perimetrali, è possibile realizzarla in un locale adiacente, purchè comunicante in maniera permanente con griglia di transito.

**N.B. Il foro della presa d'aria NON deve essere collegato alla stufa mediante tubazione.**

**⚠ È assolutamente vietato prelevare aria da locali con pericolo di incendio, come garage, rimesse, magazzini di materiali combustibili, ecc...**

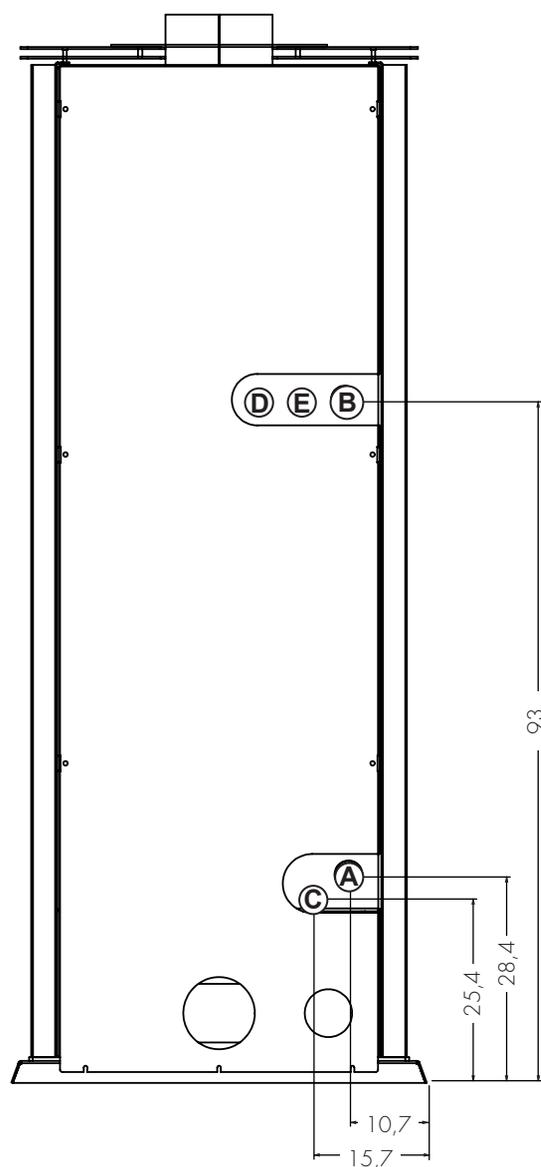
### 3.5 COLLEGAMENTO IDRAULICO

Le termostufe a legna KYOTO lavorano a vaso di espansione "aperto".



**KYOTO**

- A. Carico Termostufa + Ritorno riscaldamento 1" F
- B. Mandata riscaldamento + Tubo sicurezza 1" F
- C. Scarico Termostufa 1/2" F
- D. Bulbo portasonde ø 14 mm
- E. Bulbo portasonde ø 6 mm



**KYOTO  
CON FORNO**

- A. Carico Termostufa + Ritorno riscaldamento 1" F
- B. Mandata riscaldamento + Tubo sicurezza 1" F
- C. Scarico Termostufa 1/2" F
- D. Bulbo portasonde ø 14 mm
- E. Bulbo portasonde ø 6 mm

## 4. UTILIZZO

**⚠ Tutte le operazioni devono essere effettuate utilizzando una protezione adeguata (es. guanti ignifughi).**

### 4.1 ACCENSIONE

Ogni accensione deve essere effettuata in modo lento e graduale, in modo da permettere un riscaldamento omogeneo ed evitare shock termici.

Procedere nell'immediato con cariche eccessive di legna, risulterebbe inutile allo scopo e potrebbe compromettere la struttura.

Le prime accensioni (che siano dopo l'installazione, a inizio stagione o dopo lunghi periodi di inattività) devono essere effettuate con cariche ridotte di legna (~ 2 kg/h) a regimi bassi e prolungati (almeno 4 ore) ed effettuate con continuità per i successivi 3/4 giorni.

Questo procedimento permetterà l'evaporazione di eventuale umidità creatasi negli elementi refrattari durante il processo di produzione e fasi di fermo.

**N.B.** Venature, crepature, piccole fessure o cavillature che potrebbero crearsi sono tecnicamente possibili a causa della dilatazione termica, non pregiudicano le caratteristiche o il funzionamento del prodotto e non sono qualificabili come vizi e/o difetti.

**4.1.1. COMBUSTIBILE:** le termostufe vanno alimentate con legna vergine ben stagionata di piccolo taglio e certificata secondo le normative europee (UNI EN ISO 17225-5).

La legna va sempre spaccata per ridurre l'umidità che vi potrebbe essere contenuta.

La resa dichiarata si ottiene bruciando una corretta quantità di legna, senza però sovraccaricare la camera di combustione.

La legna possiede caratteristiche diverse che influenzano il rendimento termico, i residui, la cottura e i sapori del cibo.

È sconsigliato l'uso di conifere (abete, pino, sequoie, ecc) o legna ricca di oli aromatici (mirto, eucalipto, ecc) in quanto, le sostanze rilasciate dalla combustione, possono provocare un veloce deterioramento dei componenti interni e creare problemi alla canna fumaria.

**⚠ NON bruciare legna verniciata, oleosa o resinosa e NON accendere il fuoco con liquidi infiammabili (alcool, benzina, ecc.) o con accendifuoco derivati da petrolio o di origine chimica.**

**4.1.2. APERTURA SPORTELLO:** Durante il funzionamento, la termostufa deve lavorare con lo sportello chiuso correttamente.

Se lo sportello dovesse rimanere aperto, potrebbe crearsi l'effetto forgia, con una fiamma troppo violenta e conseguente consumo di legna eccessivo.

Per aprire lo sportello, è sufficiente impugnare la maniglia, ruotarla di 90° e tirarla verso di sé.

### 4.1.3. AVVIO:

1. Creare una piccola catasta con pezzetti di legno sottile e ben stagionato;
2. Avviare la fiamma utilizzando un pezzo di carta e ponendolo alla base della catasta;
3. Man mano che la fiamma procede, aggiungere poco per volta metà della legna consigliata per le prime accensioni;
4. Una volta che le fiamme si saranno smorzate e si sarà creato un letto di braci consistente, procedere con il carico del restante quantitativo di legna.

**N.B.** Durante le prime accensioni arieggiare bene l'ambiente in quanto si potrebbero sviluppare cattivi odori dovuti all'evaporazione di componenti quali olii e vernici presenti in alcuni elementi costruttivi.

Tenere eventuali materiali infiammabili ad almeno 150 cm dalla zona di irraggiamento (vetro della camera di combustione).

Per un buon mantenimento della termostufa, si consiglia di lasciarla pulita dopo ogni utilizzo.

**⚠ Evitare di utilizzare strumenti raschianti e appuntiti che potrebbero danneggiare il piano fuoco e la struttura.**

**4.1.4. CONTROLLO AUTOMATICO COMBUSTIONE:** la termostufa è dotata di una valvola di regolazione automatica dell'aria comburente: al raggiungimento della temperatura dell'acqua impostata, la valvola autoregola l'aria in entrata necessaria alla combustione. (Fig.14)

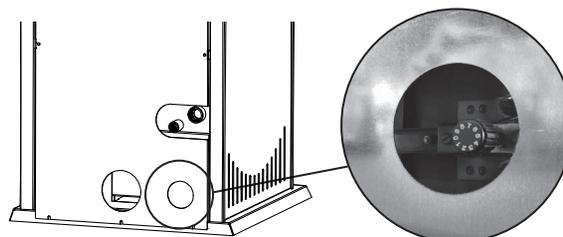


Fig.14

I materiali interni sono pensati e progettati per resistere all'uso normale e prolungato.

I principali danni sono causati da:

- uso di accendifuochi non ecologici;
- cariche di legna eccessive;
- uso di legna umida che può causare shock termici;
- uso di combustibili diversi da quelli raccomandati;
- urti accidentali.

In nessun modo, né la Tecno Fuoco s.r.l. né il rivenditore potranno rispondere di danni procurati da una delle cause elencate o da un cattivo utilizzo della termostufa.

## 5. MANUTENZIONE

La termostufa necessita di poche e semplici accortezze per poter garantire un regolare funzionamento.

### ⚠ ATTENZIONE

Prima di effettuare la manutenzione assicurarsi che:

- tutte le parti della termostufa siano fredde;
- ceneri e braci siano completamente spente;
- vengano utilizzati i dispositivi di protezione individuale previsti dal D.Lgs. 81/08.

### 5.1 PULIZIA ORDINARIA

**5.1.1. PULIZIA VETRO:** aprire lo sportello della termostufa agendo sull'apposita maniglia.

- Effettuare la pulizia del vetro utilizzando un panno umido o carta inumidita passata nella cenere;
- Non utilizzare detergenti o spugne abrasivi;
- Non effettuare la pulizia del vetro con la termostufa in funzione;
- Non appoggiarsi al telaio;
- Maneggiare l'antina con cura in quanto il vetro ceramico è resistente alle alte temperature, ma non agli urti.

⚠ **Un eccessivo annerimento del vetro potrebbe essere causato da combustione di legna di bassa qualità o da un intasamento della canna fumaria.**

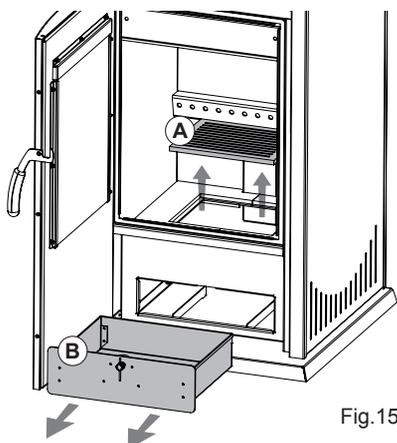
**5.1.2. PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE:** prima di procedere con le operazioni di pulizia, accertarsi che la termostufa sia completamente fredda e che non ci siano braci ancora accese nella camera di combustione.

⚠ **È possibile trovare braci tra i cumuli di cenere anche molte ore dopo lo spegnimento della termostufa.**

1. Aprire lo sportello della termostufa;
2. Con l'aiuto di uno spazzolino apposito, raggruppare la cenere sopra la griglia in ghisa (A) per facilitarne la caduta nel cassetto sottostante;
3. Rimuovere la griglia, estrarre il cassetto (B) e svuotarne il contenuto (Fig.15).

⚠ **Evitare di utilizzare strumenti raschianti e appuntiti che potrebbero danneggiare il piano fuoco e la struttura.**

**N.B.** Si consiglia di svuotare frequentemente il cassetto raccogli-cenere, per permettere il giusto afflusso di aria comburente all'interno della camera.



L'uso di un aspirapolvere tipo "bidone", dotato di filtro lavabile, può semplificare la pulizia della termostufa, evitando di riversare parte delle ceneri nell'ambiente e di danneggiare l'aspirapolvere normale.

**N.B.** Prestare attenzione al riposizionamento della griglia in ghisa, che deve essere posta con il lato piatto rivolto verso l'alto (Fig.16).

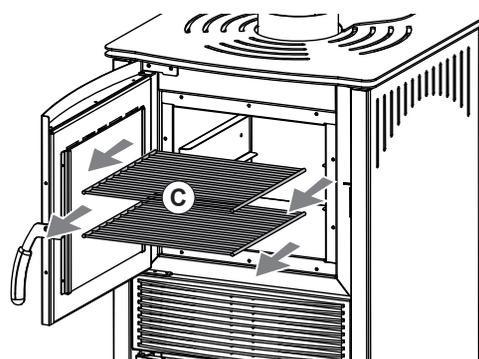


**5.1.3. PULIZIA INTERNA FORNO:** si raccomanda di pulire il forno dopo ogni utilizzo.

1. Aprire lo sportello superiore del forno;
2. Rimuovere le griglie cromate (C) (Fig.17);
3. Pulire l'interno del forno con un panno morbido e senza l'utilizzo di detergenti aggressivi, ma con prodotti specifici per le varie superfici.

⚠ **Evitare di utilizzare prodotti chimici o strumenti raschianti e appuntiti che potrebbero danneggiare la struttura interna.**

Non bagnare con acqua fredda mentre la struttura interna è ancora calda, in quanto lo shock termico potrebbe creare danneggiamenti.



## 5.2 PULIZIA STRAORDINARIA

### ⚠ ATTENZIONE

Prima di effettuare la manutenzione assicurarsi che:

- tutte le parti della termostufa siano fredde;
- ceneri e braci siano completamente spente;
- vengano utilizzati i dispositivi di protezione individuale previsti dal D.Lgs. 81/08.

**N.B.** Si consiglia di far eseguire la pulizia straordinaria da personale specializzato.

**5.2.1. PULIZIA PASSAGGIO FUMI:** Per un corretto funzionamento della termostufa, è indispensabile che il sistema del passaggio fumi sia sempre pulito.

La mancanza di una regolare manutenzione può portare a problemi di tiraggio, riduzione del rendimento termico e, a lungo andare, causare incendi delle incrostazioni che si depositano all'interno della struttura.

Il sistema del passaggio fumi della termostufa è composto da 2 deflettori di scambio fissi, costruiti in modo tale da semplificare le manutenzioni:

1. Aprire lo sportello della termostufa;
2. Con l'aiuto di uno spazzolino apposito o di un semplice aspirapolvere tipo "bidone", rimuovere la cenere presente sul deflettore superiore (D) e sul deflettore inferiore (E) (Fig.18);
3. Rimuovere i residui depositatisi sul piano fuoco durante la pulizia del passaggio fumi.

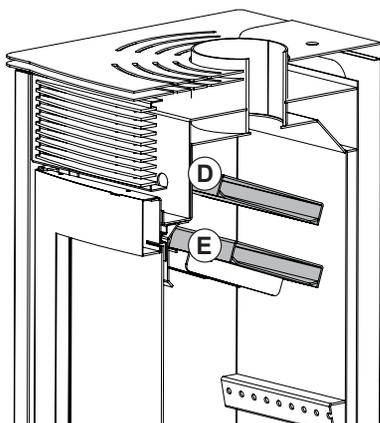


Fig.18

### 5.2.2. PULIZIA ALLOGGIO FORNO:

1. Aprire lo sportello della termostufa;
2. Rimuovere le griglie cromate;
3. Con l'aiuto di un cacciavite a stella, rimuovere le 10 viti nella parte frontale del forno e sfilare le due camere di cottura (Fig. 19);
4. Con l'aiuto di uno spazzolino apposito o di un semplice aspirapolvere tipo "bidone", rimuovere la cenere che si è depositata nella parte interna dell'alloggio del forno (F).

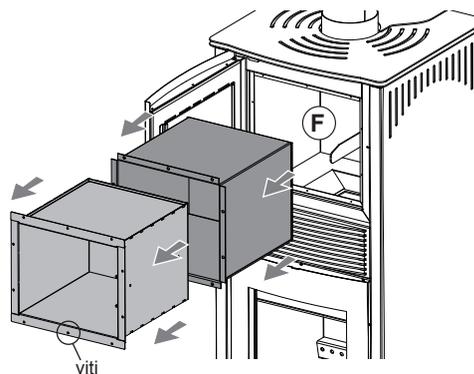


Fig.19

**5.2.3. PULIZIA CANNA FUMARIA:** Effettuare la pulizia della canna fumaria ad inizio stagione e ogni qualvolta si noti che all'interno si sia formato uno strato di fuliggine o ci siano problemi di cattiva combustione ed eccessivo annerimento del vetro.

In presenza di tratti orizzontali, è necessario effettuare la pulizia ad intervalli di tempo più ravvicinati, in modo da evitare eccessivo accumulo di cenere nel passaggio dei fumi.

**N.B.** Le incrostazioni, quando raggiungono i 5 mm di spessore e vengono a contatto con le scintille della combustione, possono incendiarsi e diventare pericolose, sia per la macchina che per l'abitazione. Per questo motivo è importante che la pulizia della canna fumaria sia effettuata regolarmente da personale specializzato.

**6. GESTIONE ANOMALIE**

Problema	Causa	Soluzione
<b>SCARSO TIRAGGIO E FUORIUSCITA DI FUMO DALLO SPORTELLO</b>	a. Mancanza di aria comburente	Controllare l'efficienza della presa d'aria esterna e che rispetti le caratteristiche riportate sul manuale.
	b. Comignolo non a norma	Controllare che il comignolo rispetti le normative in vigore e che superi di almeno 50 cm il colmo del tetto.
	c. Canna fumaria non a norma	Controllare che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la canna fumaria sia in acciaio inox;</li> <li>• la canna fumaria sia coibentata come da normative;</li> <li>• siano rispettate le h minime per il tiraggio;</li> <li>• siano rispettate le sezioni indicate nel manuale;</li> <li>• non siano presenti elementi che possano interferire con il tiraggio (curve a 90°, tratti orizzontali, ecc).</li> </ul>
	d. Ostruzione di nidi o corpi estranei	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare che la canna fumaria e il comignolo siano liberi da ogni impedimento;</li> <li>• Rispettare le pulizie periodiche come riportato.</li> </ul>
	e. Legna umida o troppo grande	Utilizzare solo legna vergine ben stagionata e di piccolo taglio. Ricordarsi sempre di spaccarla per ridurre l'umidità che vi potrebbe essere contenuta.
<b>RISCALDAMENTO INSUFFICIENTE</b>	a. Eccessivo tiraggio	Tenere sempre lo sportello chiuso, per evitare l'effetto forgia e dispersione di calore. Se necessario, regolare l'aria comburente.
	b. Legna umida o troppo grande	Utilizzare solo legna vergine ben stagionata e di piccolo taglio. Ricordarsi sempre di spaccarla per ridurre l'umidità che vi potrebbe essere contenuta.
<b>FUOCO NELLA CANNA FUMARIA</b>	a. Eccessivo tiraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non eccedere con il carico di legna.</li> <li>• Regolare l'aria comburente.</li> </ul>
	b. Canna fumaria o comignolo non a norma	Controllare che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la canna fumaria sia in acciaio inox;</li> <li>• la canna fumaria sia coibentata come da normative;</li> <li>• la canna fumaria e il comignolo rispettino le normative vigenti.</li> </ul>
	c. Scarsa pulizia	Rispettare le pulizie periodiche (sia ordinarie che straordinarie) come riportato sul manuale.
<b>VETRO SPORCO</b>	a. Mancanza di aria comburente	Controllare l'efficienza della presa d'aria esterna e che rispetti le caratteristiche riportate sul manuale.
	b. Scarso tiraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare che la canna fumaria sia a norma;</li> <li>• Regolare l'aria comburente.</li> </ul>
	c. Scarsa pulizia	Rispettare le pulizie periodiche (sia ordinarie che straordinarie) come riportato sul manuale.
	b. Legna umida o troppo grande	Utilizzare solo legna vergine ben stagionata e di piccolo taglio. Ricordarsi sempre di spaccarla per ridurre l'umidità che vi potrebbe essere contenuta.
<i>Se il problema persiste, contattare l'assistenza tecnica autorizzata</i>		



## 8. CONDIZIONI DI GARANZIA

Come previsto dal D.Lgs. n. 24 del 02/02/02, entrato in vigore il 23/03/2002, la durata della garanzia è di anni 2 (due), decorrenti dalla data di acquisto del bene. Tale data deve essere comprovata dal documento fiscale rilasciato dal rivenditore al momento dell'acquisto

(il quale dovrà evidenziare nome del rivenditore, data d'acquisto, importo pagato e descrizione del bene).

Trascorso tale termine, la garanzia decade e gli interventi di riparazione o di assistenza saranno totalmente a carico del cliente finale.

Rientrano in garanzia solo quei prodotti la cui installazione e la prima accensione siano state effettuate da un tecnico qualificato e abilitato e, in caso di prodotti per il riscaldamento, siano stati allegati alla pratica gli allegati di conformità dell'impianto a norma di legge.

Tutti i prodotti Tecno Fuoco s.r.l. soggetti a garanzia, ad ultimazione del relativo montaggio, devono essere sottoposti a prova di funzionamento prima di eseguire le eventuali opere murarie complementari quali: montaggio controcappe, montaggio rivestimento, tinteggiatura pareti, etc.

La Tecno Fuoco s.r.l. non risponde degli oneri derivanti sia da interventi di rimozione di tali opere che di ricostruzione delle stesse anche se conseguenti a lavori di sostituzione di eventuali pezzi difettosi.

La Tecno Fuoco s.r.l. garantisce l'ottima qualità dei propri prodotti e la loro perfetta efficienza. In presenza di accertati vizi e/o difetti nell'uso corretto degli stessi da parte dei clienti finali, si impegna alla sostituzione gratuita di tutte le parti difettose e/o non funzionanti, franco il rivenditore che ha effettuato la vendita o il centro assistenza tecnico più vicino.

La garanzia comporta la riparazione o eventualmente la sostituzione del pezzo che risulti difettoso per difetto di fabbricazione.

Le parti sostituite saranno garantite fino al restante periodo di garanzia del prodotto acquistato.

La garanzia non comprende le opere murarie, montaggio, smontaggio e riparazione.

Sono cause di decadenza della garanzia:

- la manomissione e/o rottura del prodotto;
- l'uso del prodotto in modo difforme da quello indicato nel manuale in dotazione ed in particolare con carichi di combustibile superiori a quelli indicati o l'impiego di combustibili sconsigliati o non previsti nelle istruzioni;
- l'impiego di pellet non certificato con caratteristiche differenti da quelle specificate nella scheda tecnica del prodotto;
- le mancate manutenzioni e pulizie ordinarie e straordinarie;
- il montaggio dei prodotti non eseguito ad opera d'arte, in modo non conforme sia alla normativa che alle istruzioni della casa madre;
- il mancato utilizzo di prodotto traspirante nella scrollatura di particolari in conglomerato.

L'eventuale inosservanza delle condizioni di operatività e decadenza della garanzia, determinerà l'esclusione del produttore da ogni responsabilità per eventuali danni che da ciò dovessero derivare sia al cliente finale che a terzi o cose.

La garanzia copre esclusivamente le difformità originarie del prodotto, non riconducibili dal consumatore al momento dell'acquisto e dovute a difetti di fabbricazione, con le esclusioni di seguito specificate.

Sono escluse dalla garanzia le difformità legate alle caratteristiche naturali e fisiche dei materiali utilizzati, in particolare, non vengono riconosciute difformità:

- le venature del marmo che costituiscono elemento caratterizzante e l'unicità dei singoli pezzi;
- le variazioni cromatiche del metallo a contatto con il calore;
- le deformazioni del legno dovute alla naturale lavorazione nel tempo;
- le eventuali sfumature del colore della ceramica;
- eventuali piccole fessure o cavillature che potrebbero evidenziarsi nei conglomerati di cemento/argilla espansa/chamotte, in quanto, per tipologia e caratteristiche dei componenti stessi, non sono qualificabili come vizi e/o difetti.

Non sono considerati dei difetti originari, e pertanto non rientrano nella presente garanzia, tutti i vizi e le difformità legati all'usura, alla cattiva manutenzione, alla mancanza di pulizia del prodotto e comunque all'uso del prodotto non conforme al manuale d'installazione, uso e manutenzione fornito con il prodotto stesso.

Non sono considerate difformità del prodotto, e pertanto non rientrano nella presente garanzia, i difetti legati all'installazione, per la quale devono essere seguite attentamente le prescrizioni riportate nel relativo manuale.

Il danneggiato deve comunque provare il danno, il difetto e la connessione causale fra difetto del prodotto e danno subito.

Per eventuali interventi con il personale dell'azienda, anche nel periodo di garanzia, oltre al diritto di chiamata di € 35,00 + i.v.a. richiedere in azienda la tabella costi aggiuntivi, quali manodopera e spese di trasferta.

Tutti i costi sia di riparazione, trasporto etc, conseguenti ad un non corretto esercizio del diritto di garanzia da parte dell'acquirente, sono a carico dell'utilizzatore stesso.

Non viene riconosciuto alcun risarcimento per il mancato utilizzo del prodotto dovuto ai tempi necessari per la riparazione o alla sostituzione dello stesso.

La Tecno Fuoco s.r.l. non è soggetta all'obbligo della garanzia per le varie anomalie derivanti da qualsiasi causa a lei indipendente, come ad esempio:

- errata installazione;
- manomissione;
- modifiche e riparazioni eseguite da personale non qualificato, non specializzato o comunque da noi non autorizzato per iscritto;
- il mancato funzionamento o funzionamento anomalo nel caso di accensioni o spegnimenti troppo ravvicinati nel tempo;
- danneggiamenti del corpo macchina causati da colpo d'ariete o da una pressione di esercizio superiore a 2 bar;
- mancanza di un ulteriore vaso di espansione sull'impianto, oltre a quello presente a bordo macchina, con capacità adeguata all'impianto per ammortizzare lo stesso (per le termostufe a pellet - articoli a vaso chiuso);
- eventuali perdite d'acqua dovute alla foratura del corpo macchina causate da processi corrosivi di tipo elettrochimico, galvanico, elettrostatico o agenti atmosferici;
- intasamento di scambiatori in rame causato da deposito di minerali, resisui, impurità o elementi estranei presenti nell'acqua.

Sono escluse dalla garanzia:

- le parti elettriche;

- centraline;
- motoriduttori;
- sonde;
- sensori;
- resistenze per l'accensione (candelette);
- particolari costruttivi soggetti a danni provocati da fenomeni estranei al normale funzionamento del prodotto (come fulmini, fenomeni atmosferici, sbalzi di corrente, vicinanza di tralicci dell'alta tensione o altri dispositivi che provochino campi magnetici, inadeguato impianto elettrico e messa a terra non conforme, etc).

Al contrario, se il componente venisse riconosciuto difettoso nella fabbricazione o nel materiale, il nostro intervento implicherebbe la sostituzione pura e semplice del materiale ritenuto danneggiato.

Griglie, cassette, parti in ghisa, parti idrauliche, mattoni in refrattario e in generale tutte le parti mobili dei nostri prodotti, sono soggetti ad usura e pertanto non coperti da garanzia.

Non sono coperti da garanzia i vetri installati nelle parti mobili e i danni causati da eventi accidentali.

Non rispondiamo dei ritardi negli interventi di garanzia, nè siamo tenuti a risarcire i danni di cui all'art.1949 del codice civile.

La merce viaggia a rischio e pericolo del committente: movimenti di carico e scarico, colpi accidentali e magazzinaggio effettuato in zone non idonee ci esonerano da ogni responsabilità.

I dati tecnici e le misure riportate sono indicativi e possono cambiare, anche a causa di errori tipografici.

La Tecno Fuoco s.r.l. si riserva il diritto di interrompere la produzione dei propri prodotti e di modificare, in qualsiasi momento e senza l'obbligo di preavviso, le specifiche tecniche sia dei prodotti che dei loro componenti, senza esser obbligata ad apportare le stesse modifiche sui prodotti o sui componenti già in commercio o precedentemente venduti.

Desideriamo informarla che i suoi dati personali esposti nei modelli della seguente garanzia, vengono utilizzati solamente per il servizio di garanzia, assistenza con le case madri e per fini contabili e amministrativi, nel rispetto degli artt. 13 e 14 GDPR 679/2016 .

Richiedere la convalida della garanzia alla Tecno Fuoco s.r.l. qualora il prodotto fosse venduto all'utente finale 30 mesi dopo l'anno di costruzione.

Questa garanzia è valida solo all'interno del territorio Italiano. La garanzia sul prodotto venduto ed installato all'estero sarà riconosciuta dal distributore presente nel Paese d'installazione con le modalità del Paese stesso.

In caso di ritardo nei pagamenti o di insolvenza parziale o totale del committente e del rivenditore, siamo esonerati dall'obbligo di garanzia. Pertanto rivolgersi al rivenditore.

Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Velletri.



Copia da inviare a: Tecno Fuoco s.r.l.

## TAGLIANDO DI GARANZIA

Per usufruire della garanzia, spedire il tagliando compilato in ogni sua parte a mezzo raccomandata o pec **entro 8 giorni** dalla data di acquisto.

### TECNO FUOCO SRL

Via Palianese Sud - Località Cervinara  
03018 Paliano (FR)

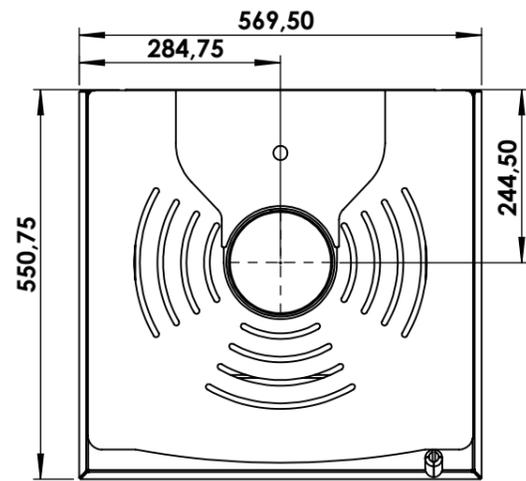
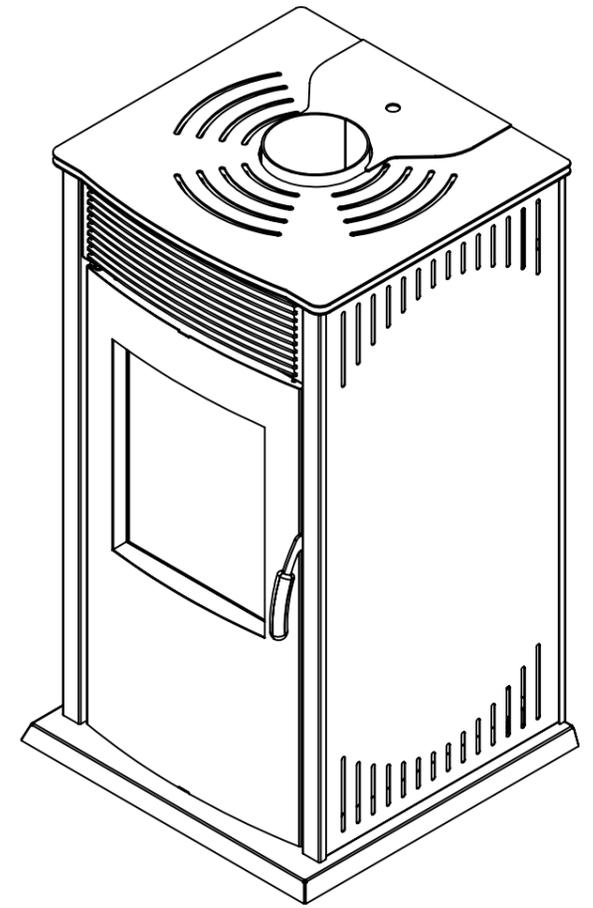
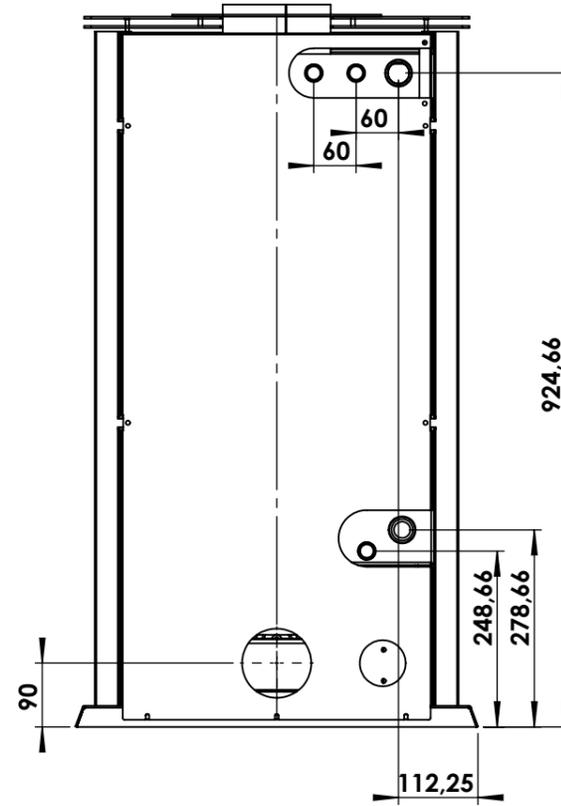
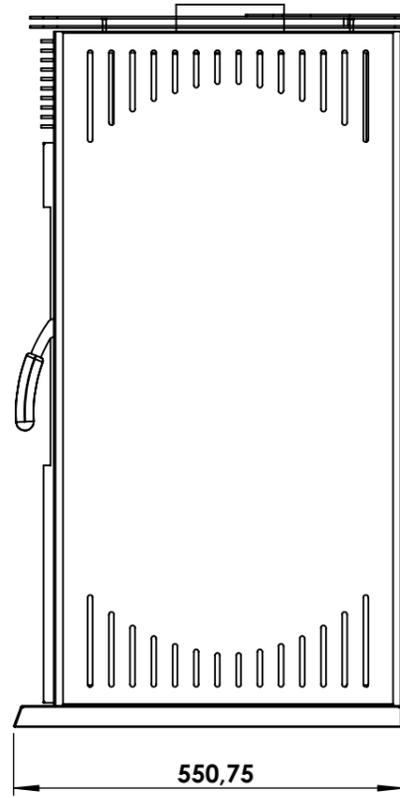
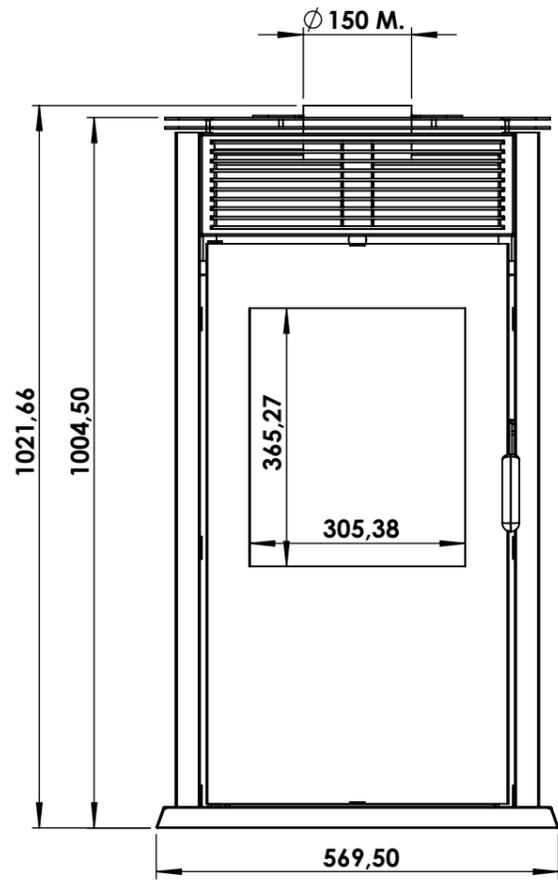
tecnofuocosrl@legalmail.it

Il tagliando di garanzia è da ritenersi valido solamente se compilato in modo leggibile in tutte le sue parti.

Con il presente tagliando si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi degli articoli 13 e 14 GDPR 679/2016.

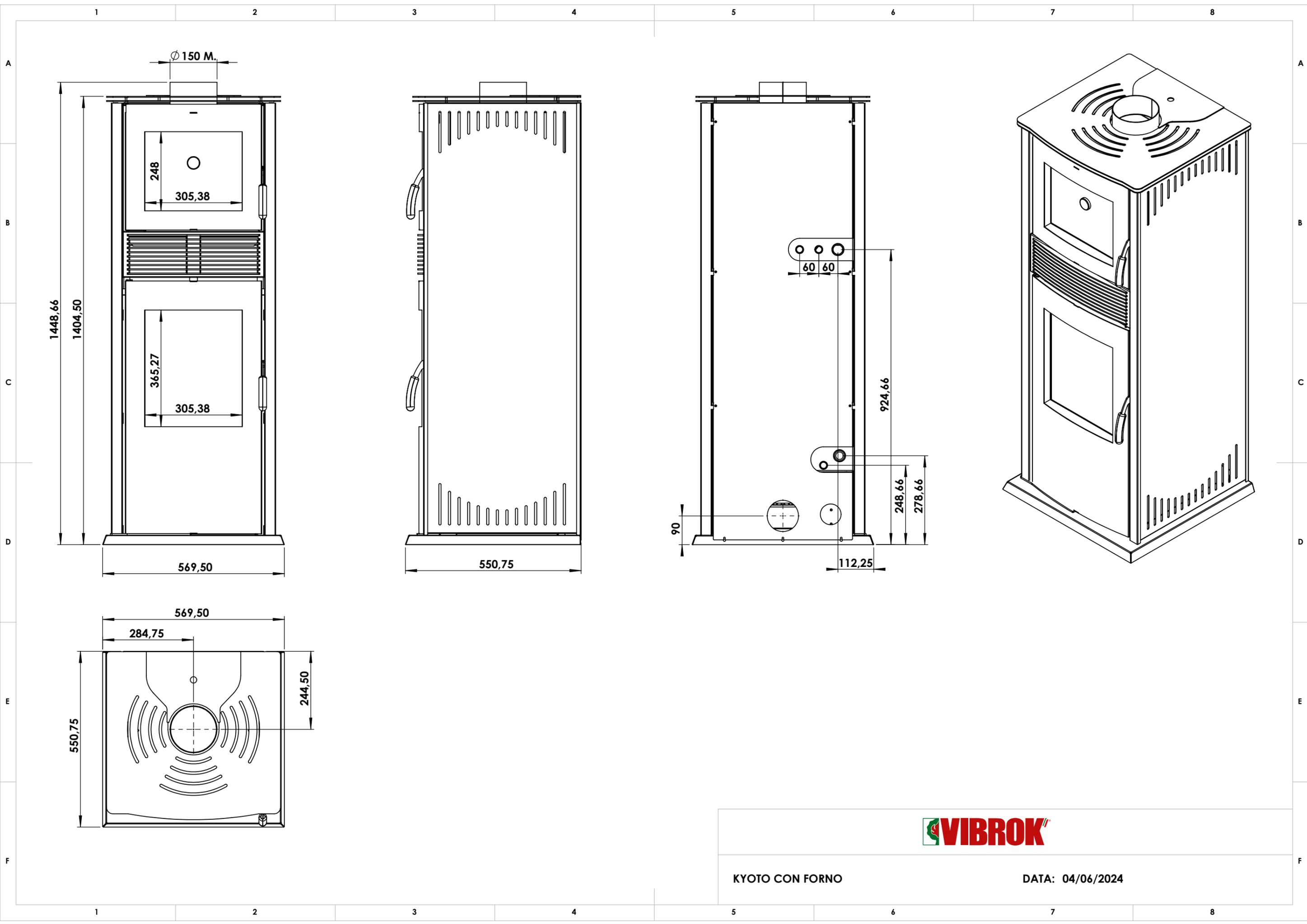
La informiamo che tali dati verranno trattati, con mezzi cartacei o elettronici, nel rispetto dei Sui diritti ed esclusivamente per le finalità del servizio di garanzia, assistenza con le case madri o per fini contabili e amministrativi.

Firma \_\_\_\_\_



KYOTO

DATA: 04/06/2024



**VIBROK**

KYOTO CON FORNO

DATA: 04/06/2024